

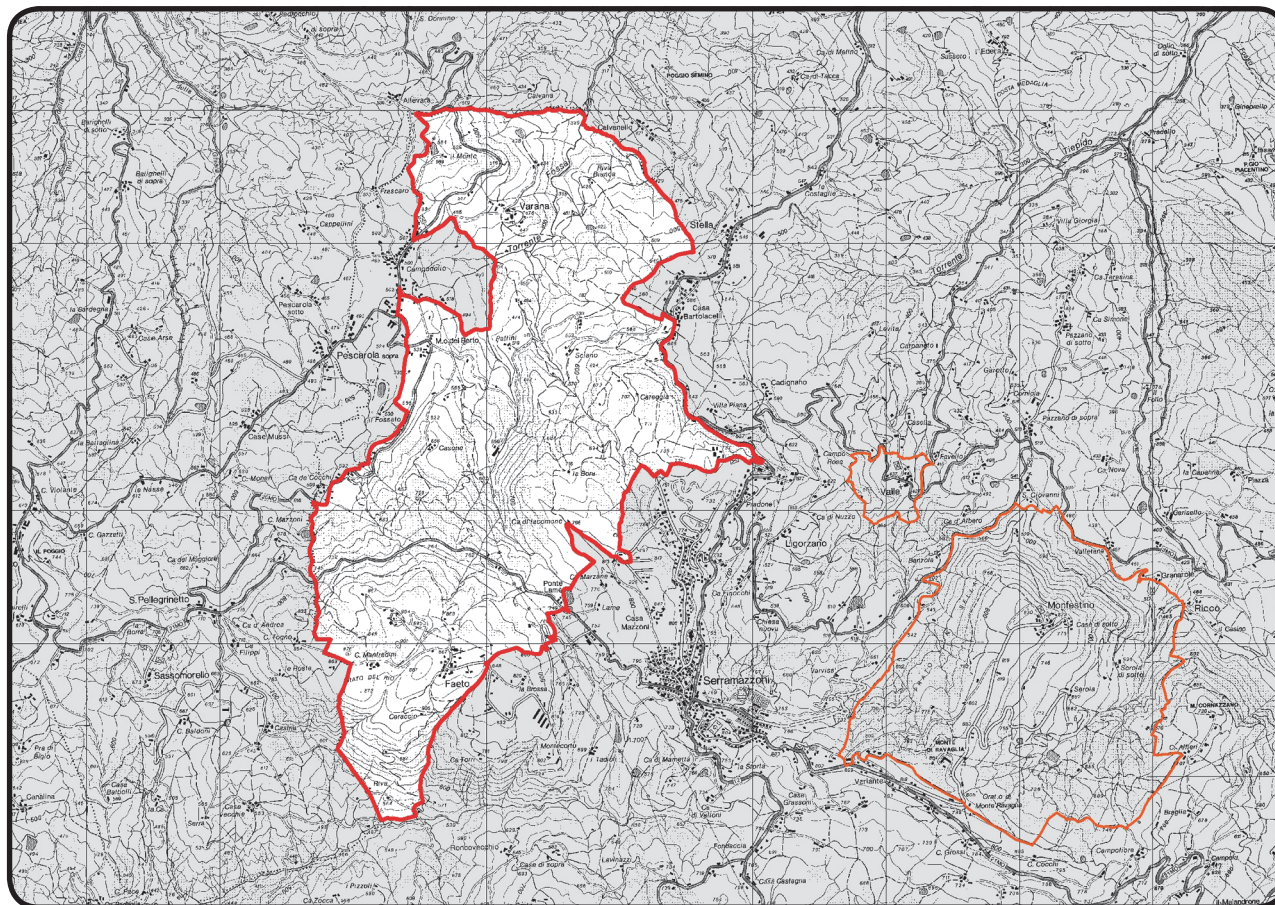
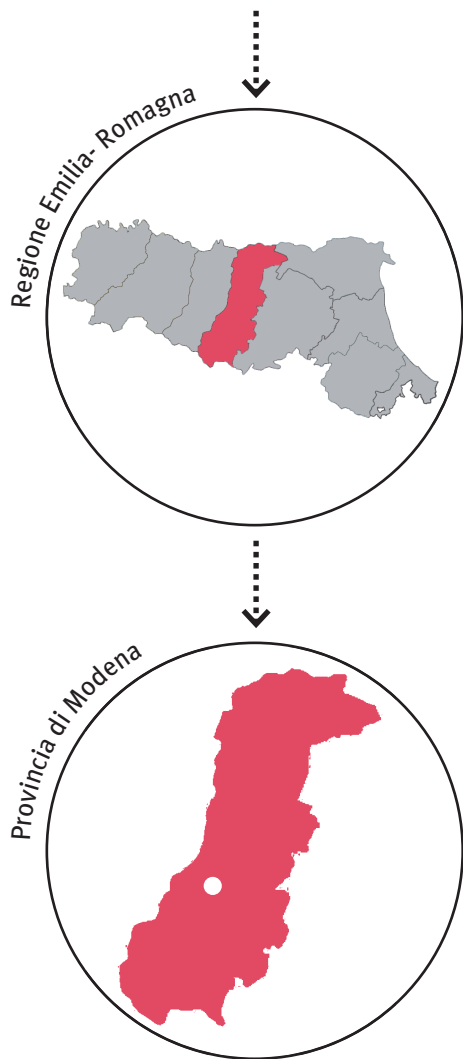
identificativo bene:

65

Boschi di Faeto

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 03 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Serramazzone [Boschi di Faeto]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 06 dicembre 1977

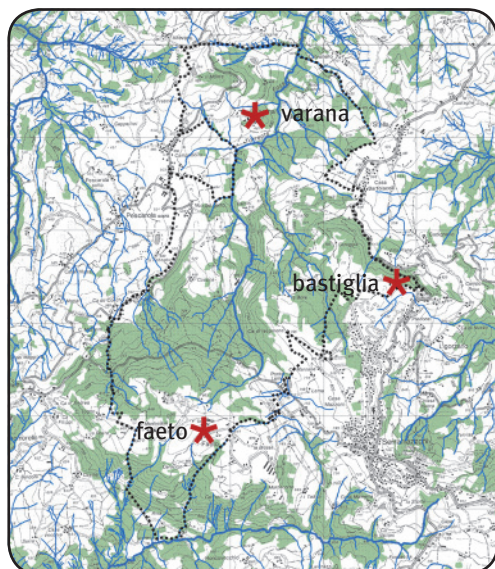
PUBBLICAZIONE

G.U. n. 14 del 14/01/1978

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

| storico | culturale | naturale | morfologico | estetico | |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile bellezza naturale |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile singolarità geologica |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile memoria storica |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | b.ville, giardini e parchi |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | c.complesso di cose immobili |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | d.bellezze panoramiche e punti di vista |

aree forestali (campitura verde) e sistema idrologico.



MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“il crinale e le sue pendici sono [...] quasi del tutto ricoperti di boschi (parte a fustaia, parte a ceduo), con [...] limitate conversioni ed adattamenti ad economia agricola, qualche pendio a prato-pascolo; le pendici del monte Faeto si raccomandano per un esteso bosco di faggi e di cerri di grande mole ed ineguagliabile maestà; il crinale del monte della Bastiglia è pregevole per gli annosi castagni [...], secolari querce (rovere e cerro) ed alcuni faggi; [...] il versante della Varana è costituito da alcuni vasti castagneti, da faggete parte a fustaia e parte a ceduo, ma per la maggior parte è coperto da un bosco ceduo di faggi, castagni e qualche roverella; questa ampia ed impenetrabile coltre verde [...] unisce al pregio e alla suggestione di un panorama lussureggiante, in un ambiente poco toccato dall'uomo, anche una precipua funzione di contenimento geologico”

“in questo ambiente solenne si incastona l'antica Torre della Bastiglia, con quanto rimane del borgo medioevale (di epoca matildica) che costituisce il belvedere settentrionale dell'intera zona [...]; torri, castelli ed abitati antichissimi dalle case caratteristiche occupano i punti obbligati delle vecchie strade”

“numerosi punti eminenti permettono di godere di un paesaggio come pochi altri nel nostro basso Appennino: dal monte Faeto, dal monte della Bastiglia, dal monte Pizzolo [...]; i «Sassi» di Varana costituiscono il fulcro di un altro angolo paesisticamente assai rimarchevole”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

| | | | |
|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------|
| permanenza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | valore storico |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | valore culturale |
| trasformazione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | valore naturale |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | valore morfologico |
| perdita | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | valore estetico |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

Prima di riportare le valutazioni sul grado di integrità dei valori connotativi, è necessario evidenziare una discrepanza esistente tra il testo del decreto e lo straccio del verbale della Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali riportato in calce al decreto stesso: mentre il decreto dichiara l'area di notevole interesse pubblico ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della legge 1497/39, la Commissione inserisce l'area nell'elenco delle bellezze naturali ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della medesima legge. Per la compilazione della presente sezione si è deciso di seguire l'indicazione riportata in decreto e, quindi, i valori connotativi sono: il **valore naturale** ("bellezza naturale"), il **valore morfologico** ("singolarità geologica") e il **valore estetico** (gli elementi descritti formano "un paesaggio come pochi altri" nel basso Appennino modenese). La presentazione del **valore storico-culturale**, riscontrabile nel testo del decreto, viene esplicitato, tramite immagini, nella sezione *bene e contesto paesaggistico . percezione*. Considerato che il valore estetico è indissolubilmente intrecciato agli altri valori individuati, nelle sezioni specifiche esso è associato sia al valore naturale sia al valore morfologico.

A fronte della *permanenza* del **valore naturale** e del **valore morfologico**, il **valore estetico** è stato valutato in *trasformazione*, a causa delle discrepanze rinvenute tra il testo del decreto e il riscontro effettuato tramite sopralluogo. Infatti, il monte Faeto (dove la localizzazione dei siti di emittenza radio televisiva ha ulteriormente modificato la composizione estetica del paesaggio) e il monte della Bastiglia non sono punti di vista significativi, mentre il monte Pizzolo non è stato proprio individuato, né *in situ* (chiedendo indicazioni ai residenti) né con ricerca tramite toponimo.

VALORE NATURALE-ESTETICO

BOSCHI, AGRICOLO TRADIZIONALE E PRATI-PASCOLI . essendo il bosco l'elemento che maggiormente connota il territorio, è stato chiesto all'Unità Operativa Parchi e Biodiversità della Provincia di Modena di verificare la correttezza del testo del decreto in merito alla situazione vegetazionale dell'area. In generale, la descrizione è stata convalidata; si suggerisce solo un maggiore dettaglio nella descrizione del rapporto tra le specie che popolano le pendici di Faeto (la proposta è riportata in corsivo nel testo di seguito trascritto): "le pendici del monte Faeto si raccomandano per un esteso bosco *di cerri di grande mole ed ineguagliabile maestà frammisti ad esemplari di faggio; non distante dalla sommità del monte Faeto si rinviene una stazione di betulla (Betula pendula), specie non comune nel territorio collinare*".



1 . Boschi di Faeto (visti dalla località Casa Mazzoni) . Versante orientale, maggiormente inframmezzato da attività agricole e prati-pascoli; si notano i ripetitori di Monte Faeto.



2 . Boschi di Faeto (visti dalla località Mulino del Berto) . Versante occidentale, in cui la vegetazione ad alto fusto è più compatta.

VALORE NATURALE-ESTETICO

BOSCHI, AGRICOLO TRADIZIONALE E PRATI-PASCOLI .



3 . Dalla strada che connette Sciano a Casa Bartolacelli, guardando verso Varana.



4 . Da Varana, guardando verso Ca' Iacomone.

VALORE MORFOLOGICO-ESTETICO

SASSI DI VARANA . la specificità geologica della zona è data dall'affioramento ofiolitico dei Sassi. Le ofioliti "costituiscono una associazione di rocce comprendenti gli unici prodotti di origine magmatica affioranti nel territorio emiliano-romagnolo. Inglobate nella formazione delle Argille Scagliose, le ofioliti rappresentano la più evidente testimonianza della esistenza dell'antico oceano della "Tetide". [fonte: Regione Emilia-Romagna, *Le ofioliti dell'Appennino emiliano*, tipografia Moderna, Bologna 1993]



5 . I «Sassi» di Varana . visti entrando nel borgo di Varana, provenendo da Campodolio

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

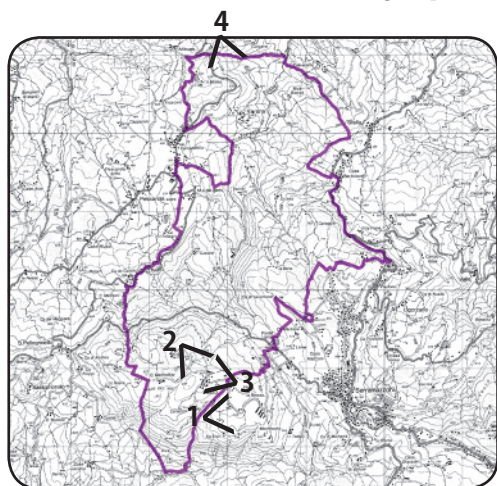
| | | |
|-----------|--------------------------|---|
| costiero | <input type="checkbox"/> | contesto naturale |
| pianura | <input type="checkbox"/> | contesto agricolo tradizionale |
| collinare | <input type="checkbox"/> | contesto agricolo industrializzato |
| montano | <input type="checkbox"/> | contesto urbano |
| | <input type="checkbox"/> | contesto periurbano |
| | <input type="checkbox"/> | contesto insediativo diffuso e/o sparso |

DESCRIZIONE

Come anticipato nella sezione precedente, e consapevoli che il bosco rimane l'elemento centrale del territorio, di seguito si vuole dare conto del **valore storico-culturale**, esplicitato nella descrizione delle motivazioni della tutela, ma escluso dall'articolo di legge ai sensi del quale è stato dichiarato il notevole interesse pubblico.

Il nucleo rurale di **Faeto** è situato su un'altura dominante la pianura, dalla quale si vede chiaramente l'espansione urbana del comune di Serramazzone. Il nome sembra derivare da un antico bosco di faggi, del quale rimanevano ancora tracce all'inizio del secolo.

In **località Bastiglia** si erge la torre matildica dei Balugola, con alcuni resti delle mura. Questa "Bastita" era baluardo e fortezza dell'antica famiglia, posta a



1 . Vista da Faeto verso Serramazzone.



3 . Faeto . accesso al borgo.



2 . Faeto . la chiesa del borgo, alle cui spalle si vede uno dei ripetitori presenti nell'area.

4 . Varana . inserimento del borgo nel suo contesto paesaggistico.



difesa della Serra di Legorzanum. La sua struttura, a pianta quadrata con base a leggera scarpa, si staglia ancora alta e possente. Nell'ampio spiazzo erboso si affacciano le unità del borgo, nelle quali è possibile osservare portali e finestre in sasso, compreso un architrave datato 1578.

Infine Varana: il suo nome deriva dal latino *Villa Varus* ed è nominata nel secolo XII. Il castello si ergeva sul grande "sasso nero", masso di roccia magmatica di natura ofiolitica, ed era munito di una torre di difesa. Faceva parte del sistema difensivo formato dalle fortezze di Nirano e Montegibbio, nonché di Montebaranzone e di Pescarola. Ai piedi del sasso si trovava un'altra torre, il borgo per gli abitanti del castello e la chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

[fonte: Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna e Amministrazione Provinciale di Modena, *Insedimento storico e beni culturali*. Il frignano, Editrice Coptip, Modena 1998]



1 . Torre della Bastiglia e nuovo edificato.



2 . Torre della Bastiglia e restauri con modifiche rilevanti.



3 . Torre della Bastiglia e parte del borgo restaurato.

4 . Uno degli edifici più rilevanti del borgo, restaurato (non è stato possibile risalire alla data di realizzazione dell'annesso incongruo, comunque antecedente al restauro).



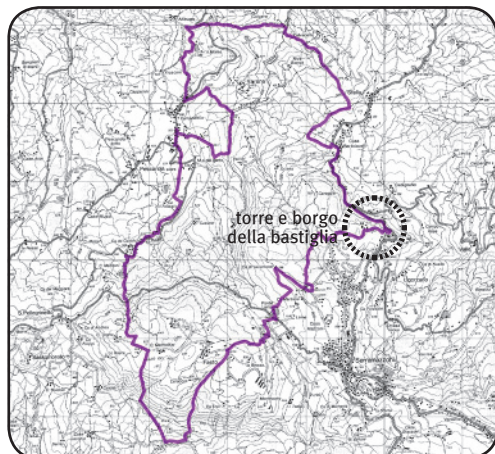
5 . Parte del borgo non ancora restaurata, dalla quale si desumono i suoi caratteri originari.

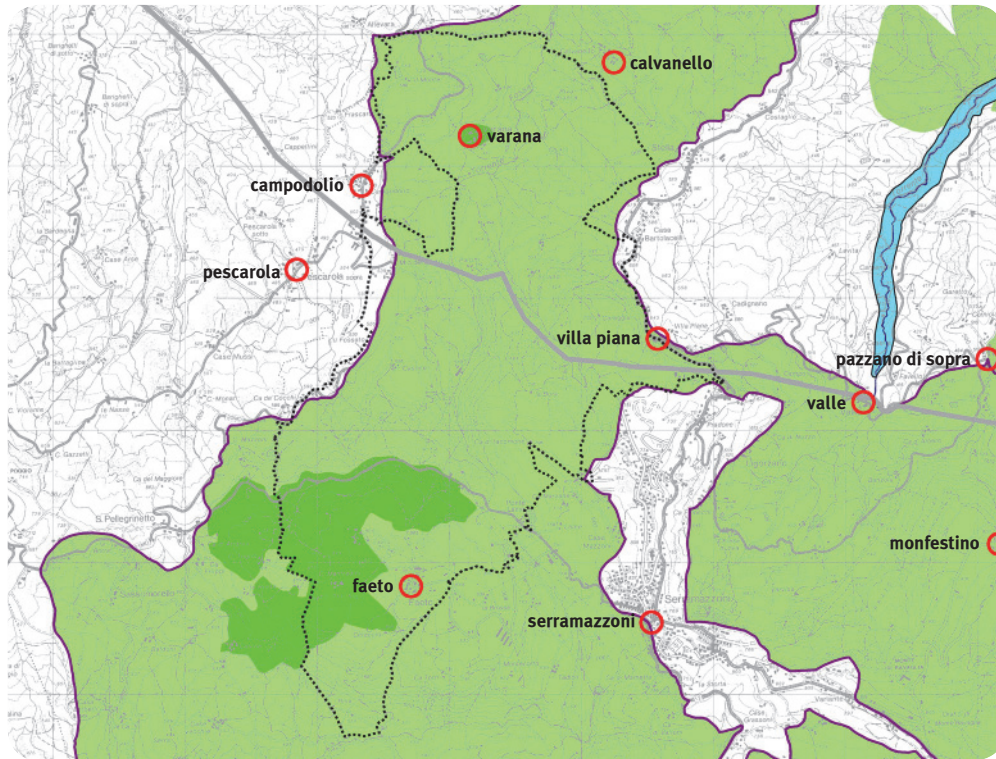


6 . Restauro in essere durante il sopralluogo, si noti la pietra usata come rivestimento.



Siccome tutte le foto sono state scattate in un'area di dimensioni molto limitate, nella mappa si è indicata unicamente la localizzazione di torre e borgo della Bastiglia.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

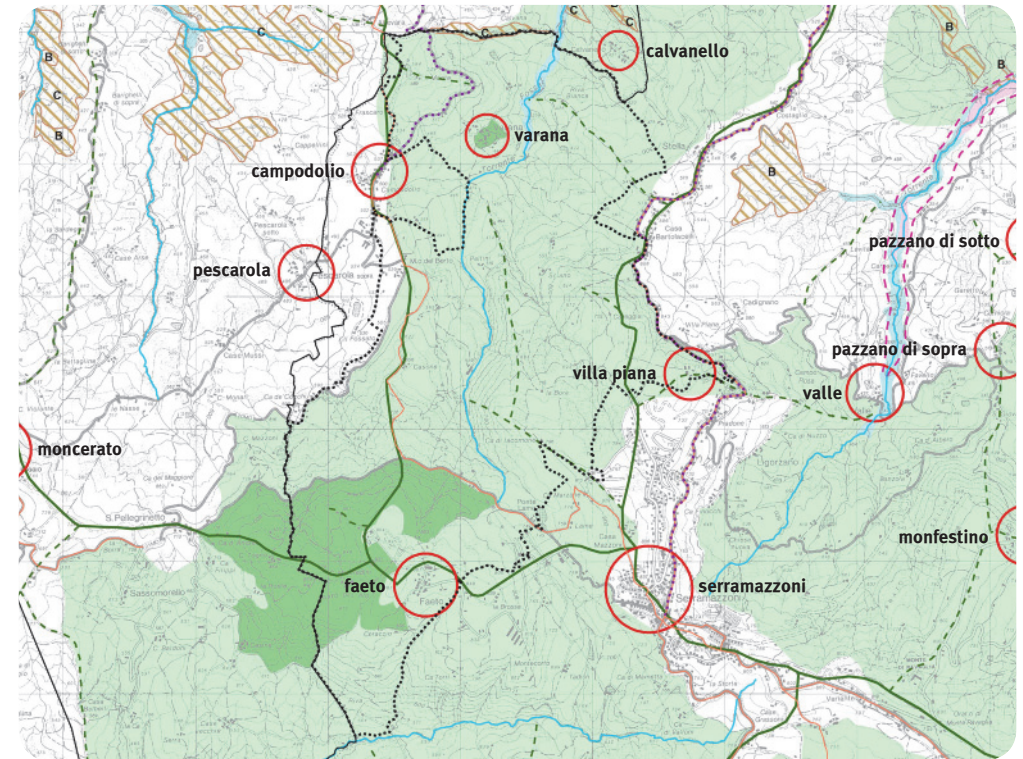
insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

programma dei parchi regionali (art.30)

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua

fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)

zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

calanchi (art.23B)

calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)

forme sub-calanchiva (art.23B, comma 2, lettera c)

crinali (art.23C)

crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)

crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

zone di tutela naturalistica (art.24)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette

Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e "Aree studio" (art.32)

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32, comma 1)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)

viabilità storica

viabilità panoramica

limiti comunali

LEGENDA immagine 1.

- aree protette (legge regionale n. 06/2005)**
territori vocati all'ampliamento o istituzione di aree protette (art.31)
-  proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"
- rete natura 2000**
-  Siti di Importanza Comunitaria - SIC (art.30)
- sistema forestale boschivo**
-  aree forestali (art.21)
- elementi funzionali della rete ecologica provinciale**
-  nodi ecologici (art.28)
 -  corridoi ecologici (art.28)
- potenziali elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale**
-  corridoi ecologici locali (art.29)
- principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica**
-  territorio insediato al 2006
 -  siti di emissione radio televisiva individuati dal PLERT

DEFINIZIONI E FINALITÀ

paesaggi naturali e seminaturali protetti - aree con valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante, caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat e specie risulta predominante o di preminente interesse ai fini della tutela di natura e biodiversità

natura 2000 - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata

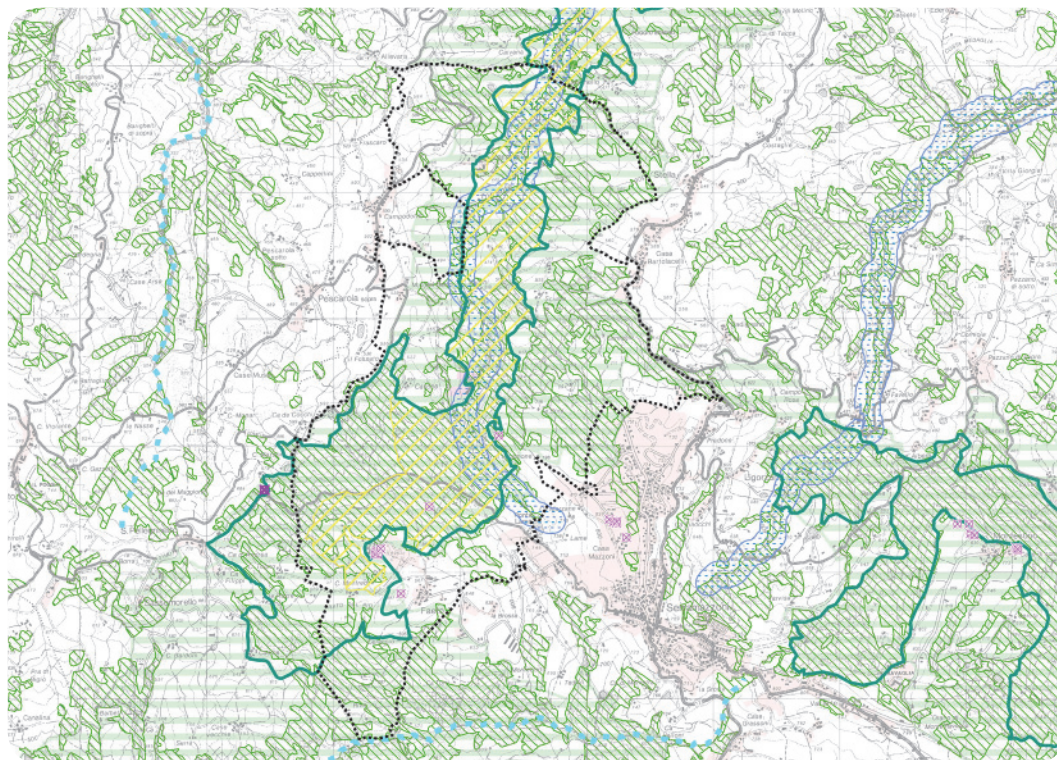


immagine1. i diversi livelli della tutela e la rete ecologica provinciale (tratti da PTCP).

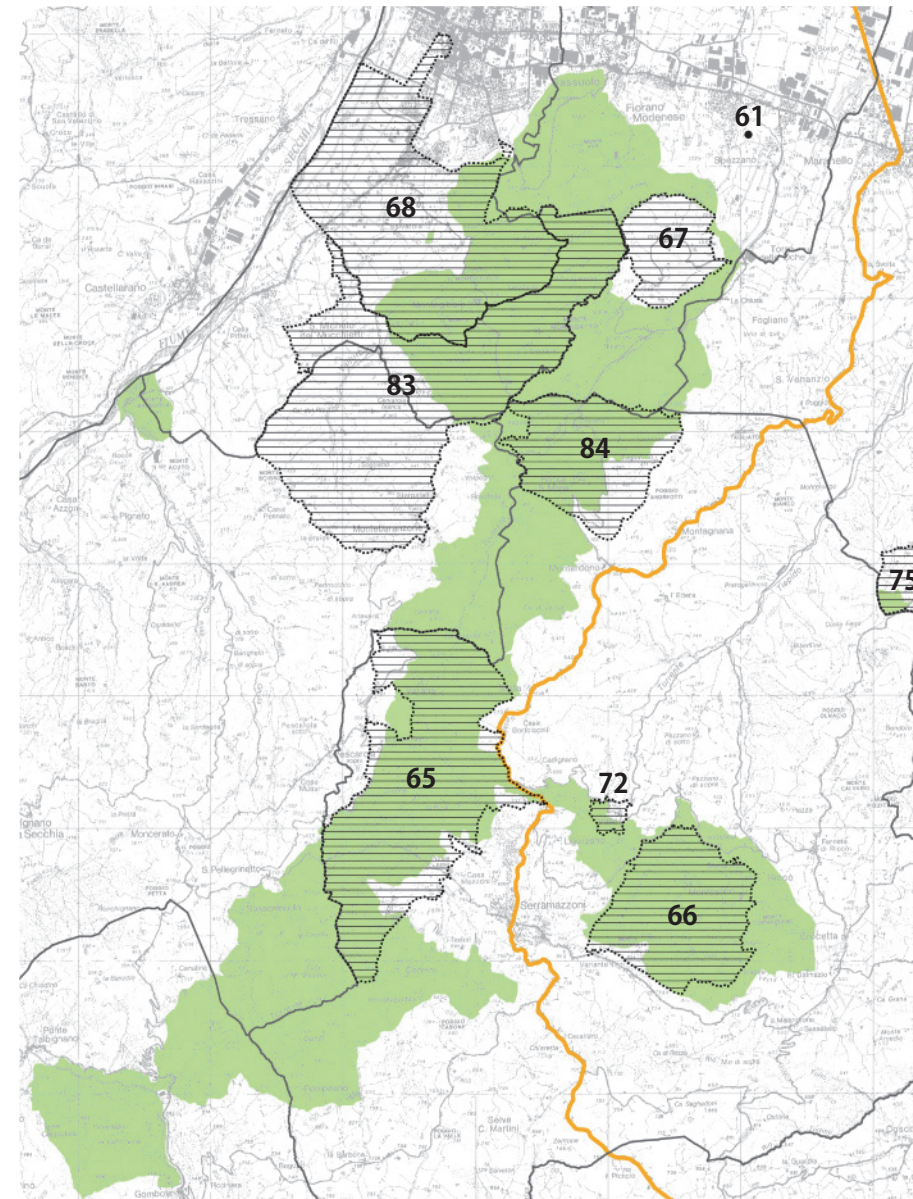
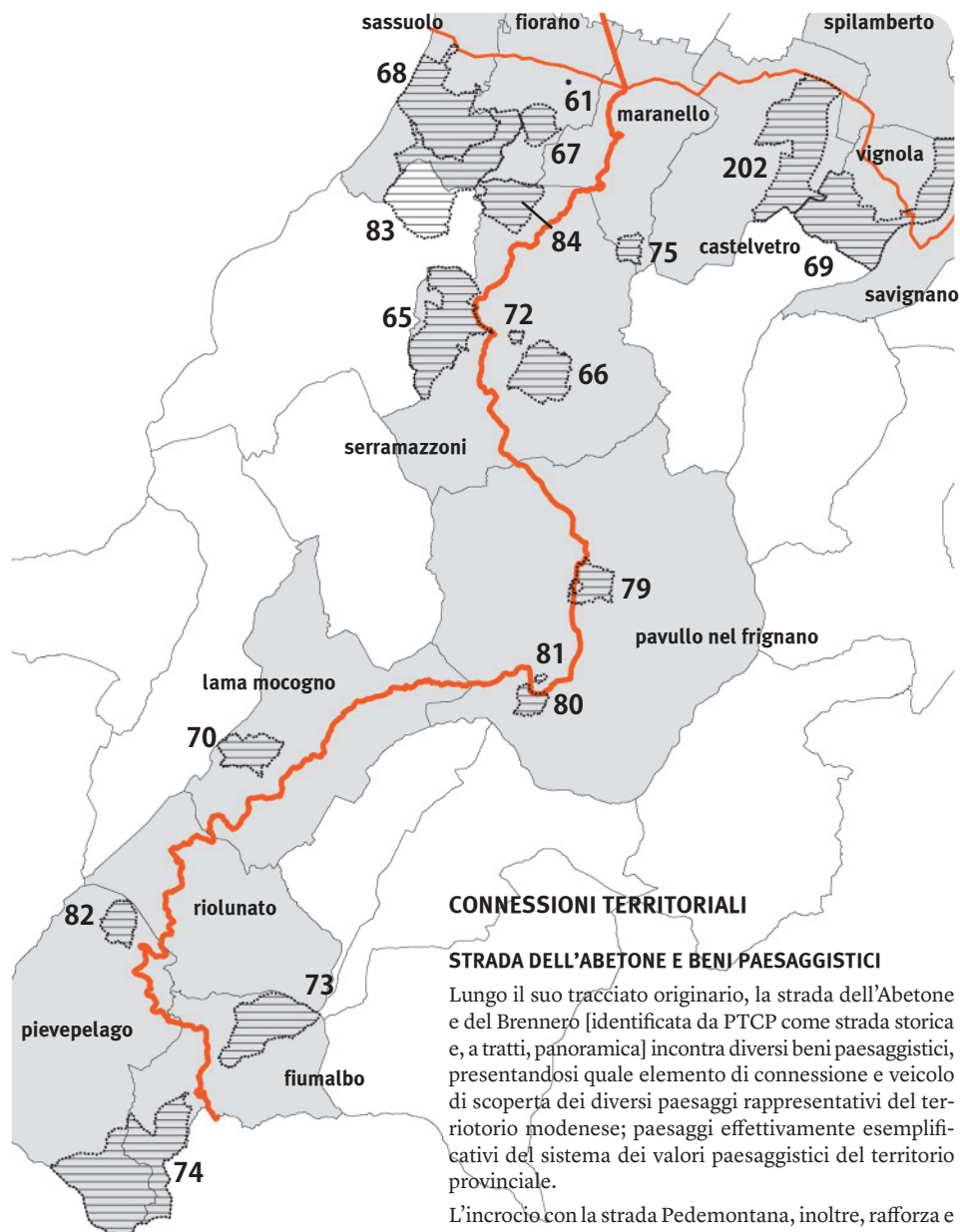


immagine2. intersezioni tra perimetro ipotizzato per il "paesaggio naturale e seminaturale protetto" [campitura verde] e perimetri dei beni paesaggistici; in arancione il tracciato della strada dell'Abetone e del Brennero.



- confini comunali
- ▒ comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana

74 ID bene paesaggistico
 73 ID beni paesaggistici con presenza di castelli/rocche/fortificazioni

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro

CONNESSIONI TERRITORIALI

STRADA DELL'ABETONE E BENI PAESAGGISTICI

Lungo il suo tracciato originario, la strada dell'Abetone e del Brennero [identificata da PTCP come strada storica e, a tratti, panoramica] incontra diversi beni paesaggistici, presentandosi quale elemento di connessione e veicolo di scoperta dei diversi paesaggi rappresentativi del territorio modenese; paesaggi effettivamente esemplificativi del sistema dei valori paesaggistici del territorio provinciale.

L'incrocio con la strada Pedemontana, inoltre, rafforza e integra la ramificazione della trama viaria.



2 .castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81)



1 . castello di Montegibbio (beni paesaggistici 68 e 83).



3 . rocca di Vignola (bene paesaggistico 69)